



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 GIU. 2016

Nell'anno duemilasedici, addì 21 giugno alle ore 16.03, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0044758 del 16.06.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott.ssa Marisa Grilli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. 248/16

Relez.

iut. M.M



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 GIU. 2016

BANDO COOPERAZIONE CON PAESI IN VIA DI SVILUPPO 2016: MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione la relazione predisposta dall'Area per l'Internazionalizzazione, e presentata al Senato Accademico il 14 giugno u.s., per la definizione delle modalità di partecipazione al nuovo bando di finanziamento di progetti di mobilità, di ricerca, aggiornamento professionale e formazione di competenze con i Paesi in via di sviluppo (di seguito PVS) realizzati da docenti e ricercatori dell'Università sulla base di accordi di progetto, memorandum d'intesa o accordi bilaterali di collaborazione universitaria già sottoscritti e formalizzati.

In accordo con la definizione del *Development Assistance Committee* (DAC) dell'OECD, sono considerate iniziative di cooperazione allo sviluppo tutte le attività di collaborazione con i PVS che comprendano interventi effettuati con costi prevalentemente, ma non esclusivamente, a carico di Paesi ed organizzazioni donatori, finalizzati al progresso economico e sociale e al miglioramento delle condizioni di vita nei PVS. Sono considerate attività di cooperazione anche le iniziative di informazione/educazione allo sviluppo e di aiuto ai rifugiati effettuate nel Paese *partner*.

Per le Università le collaborazioni si focalizzano prioritariamente in attività di didattica e di ricerca svolte in sede nei Paesi europei purché tale condizione sia espressamente prevista dagli accordi su cui i progetti sono basati. Possono, infine, essere previsti progetti di cooperazione tecnica in collaborazione con università o enti di ricerca locali che devono includere necessariamente attività formative e di ricerca in loco.

Tali attività - e risorse allocate- sono in molti casi considerate aiuto allo sviluppo, e rendicontate a livello di sistema Paese; ogni anno, infatti, il MAECI richiede alle Università la rendicontazione delle risorse, a qualunque titolo allocate per la cooperazione internazionale con Paesi inclusi nella lista OCSE DAC tra quelli a più basso sviluppo (*Least Developed Countries, Low Developed Countries, etc*).

Inoltre, in data 27 novembre 2015 Sapienza Università di Roma ha aggiornato la propria *policy* nella cooperazione internazionale allo sviluppo, presentando alla comunità universitaria l'*Agenda Sapienza per la*



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
21 GIU. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Pianificazione e gestione
Il Direttore della Cooperazione Internazionale
Dott.ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Pianificazione e gestione
Il Capo Ufficio Relazioni Internazionali e Didattica
Matteo Capelli

PL

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Sistema Cooperazione allo Sviluppo
Ris., Pianificazione e gestione Risorse
Il Capo di Settore
Daniela Magrini

Cooperazione, allegato parte integrante, che integra i precedenti documenti *Carta dei principi* e nella *Dichiarazione di missione nella cooperazione internazionale allo sviluppo* approvati dal Senato accademico il 30 gennaio 2007.

Nei citati documenti, la Sapienza afferma la centralità della cooperazione internazionale e l'impegno a definire il suo ruolo e il proprio contributo, nell'ambito delle nuove prospettive delineate a seguito dell'adozione, da parte delle Nazioni Unite, dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), per un'Agenda per lo sviluppo, in cui ricerca e didattica offrono un sostanziale apporto alla riduzione delle disuguaglianze e alla lotta alla povertà.

Tutto ciò premesso, vista la disponibilità di risorse per tale finalità sul conto di bilancio A.C. 13.05.080.030 - *Contributi per iniziative internazionali* - U.A.S.001.DRD.AIN.IDI, O.O.3.6 e acquisiti il parere e le indicazioni del Pro Rettore alle relazioni internazionali, prof. Bruno Botta e del Delegato alla Cooperazione, prof. Umberto Triulzi, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di sostenere, anche per il corrente anno, progetti e iniziative internazionali di cooperazione con Università partner in Paesi in via di sviluppo.

Per l'anno 2016, si propone che siano considerate ammissibili le richieste di finanziamento di progetti di cooperazione, anche a livello multilaterale, con Università di Paesi inclusi nella lista ufficiale OCSE DAC, allegata in visione alla presente relazione. Tale classificazione è stata adottata dal MAECI ed è attualmente disponibile per i flussi dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Nell'ambito della suddetta classificazione, si propone di considerare prioritari i Paesi indicati come strategici per la cooperazione internazionale allo sviluppo dal MAECI nell'ambito delle *Linee guida 2014 -2016*, ovvero:

- AFRICA SUB SAHARIANA (Senegal, Sudan, Sud Sudan, Kenya, Somalia, Etiopia, Mozambico, Niger, Burkina Faso)
- NORD AFRICA (Egitto, Tunisia)
- BALCANI (Albania)
- MEDIO ORIENTE (Palestina e Libano)
- AMERICA LATINA E CARAIBI (Bolivia, El Salvador e Cuba)
- ASIA (Afghanistan, Pakistan e Myanmar)



21 GIU. 2016

Tra i settori di intervento, sono stati indicati quelli definiti dall'OCSE DAC:

- EDUCATION (DAC CODE 110 -114)
 - HEALTH (DAC CODE 120 – 122) E POPULATION POLICIES (DAC CODE 130)
 - GOVERNMENT AND CIVIL SOCIETY (DAC CODE 151)
 - ENERGY GENERATION AND SUPPLY (DAC CODE 230)
 - WATER SUPPLY AND SANITATION (DAC CODE 140)
 - POPULATION POLICIES/PROGRAMMES AND REPRODUCTIVE HEALTH (DAC CODE 130)

Nell'ambito dei suddetti settori, le risorse sono destinate a sostenere principalmente:

- progetti di cooperazione volti all'attivazione di corsi di studio universitari, *summer school* e di formazione professionale nei seguenti settori: medico, biotecnologico, antropologico, sociologico, architettonico, urbanistico, protezione del territorio, sviluppo sostenibile, economico, ingegneria, ICT, patrimonio culturale;
 - mobilità e scambio di ricercatori in e out, dottorandi, specializzandi, ove previsto dalle vigenti normative, e docenti sulla base di progetti formativi o di ricerca congiunti formalmente concordati e previsti nell'ambito di partnership internazionali;
 - *institutional and capacity building actions* volte al rafforzamento e al sostegno delle capacità gestionali, di programmazione e *quality assurance* dei programmi formativi e di ricerca delle istituzioni universitarie dei Paesi partner;
 - azioni di *networking* tra Università europee e dei Paesi in via di sviluppo.

Ogni proponente potrà presentare al massimo 2 domande di finanziamento purché su Paesi e settori di intervento diversi.

Le domande saranno esaminate in relazione ai seguenti criteri:

- **settori di intervento**
tipologia di azioni e di intervento, quadro logico degli interventi e metodologia di realizzazione della proposta, validità e chiarezza degli obiettivi, sostenibilità dell'iniziativa, coerenza rispetto agli obiettivi, rapporto tra risorse/risultati attesi;
 - **conformità della proposta progettuale alle priorità geografiche indicate;**
 - **composizione del partenariato**
numero delle istituzioni universitarie e della società civile locale coinvolte nel progetto, la qualità del partenariato, la presenza di un accordo formale di partenariato, di memorandum d'intesa, consorzi temporanei di istituzioni universitarie ed extrauniversitarie e/o reti di



università, le caratteristiche del *partner*, eventuali apporti finanziari esterni;

- **soggetti realizzatori del progetto**

il ruolo svolto dal proponente nell'ambito del progetto, la particolare esperienza nel settore;

- **eventuali finanziamenti esterni al progetto**

Saranno oggetto di valutazione eventuali apporti finanziari esterni ricevuti dai soggetti partner del progetto, purché riferiti al progetto stesso, e accompagnati da budget e relazione tecnica.

Verranno inoltre privilegiate le proposte che non abbiano ottenuto contributi negli ultimi due anni riguardanti attività e progetti di cooperazione con le stesse istituzioni universitarie partner.

Ciò premesso, il Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione,

- di approvare le modalità e i criteri di partecipazione e di selezione del bando di finanziamento di progetti di cooperazione con i PVS per l'anno 2016;
- di esprimere parere favorevole alle linee strategiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo della Sapienza con i PVS, così come enucleate nel documento "Sapienza Agenda for Development", che costituisce parte integrante della presente relazione, presentata alla comunità accademica in occasione della Conferenza internazionale sulla Cooperazione allo sviluppo svoltasi in Aula Magna il 27 novembre 2015;
- di considerare quali Paesi prioritari, in particolare, le seguenti aree geografiche, secondo quanto indicato dalle *Linee Guida per la Cooperazione allo sviluppo del MAECI*, per gli anni 2014 – 2016:
 - AFRICA SUB SAHARIANA (Senegal, Sudan, Sud Sudan, Kenya, Somalia, Etiopia, Mozambico, Niger, Burkina Faso)
 - NORD AFRICA (Egitto, Tunisia)
 - BALCANI (Albania)
 - MEDIO ORIENTE (Palestina e Libano)
 - AMERICA LATINA E CARAIBI (Bolivia, El Salvador e Cuba)
 - ASIA (Afghanistan, Pakistan e Myanmar)
- di approvare, quali settori di intervento, quelli indicati dall'OCSE DAC per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) in considerazione del fatto che anche le Università sono chiamate a rendicontare annualmente tutte le risorse allocate per i programmi di cooperazione con i PVS;



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 GIU. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Il Direttore
Dott.ssa Daniela Magnini

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Il Capo Settore
Daniela Magnini

- di privilegiare le proposte che non abbiano ottenuto contributi negli ultimi due anni riguardanti attività e progetti di cooperazione con le stesse istituzioni universitarie partner;
- di dare mandato all'Area per l'Internazionalizzazione di predisporre il relativo Bando, come da criteri e modalità indicate;
- di autorizzare l'Area Contabilità, finanza e controllo di gestione all'accantonamento di budget per l'importo complessivo di €120.000,00, che graverà sul conto di bilancio A.C.13.05.080.030 – *Contributi per iniziative internazionali* - U.A.S.001.DRD.AIN.IDI., O.O.3.6;

I docenti assegnatari dei contributi presenteranno apposita relazione scientifica unitamente alla rendicontazione contabile predisposta e siglata dai RAD di riferimento entro le scadenze previste dal bando.

La presente relazione, con i relativi criteri e modalità di partecipazione al bando di finanziamento con i PVS per l'anno 2016, è stata esaminata ed approvata dal Senato Accademico in data 14 giugno 2016 con deliberazione n. 197.

Allegato parte integrante:

Sapienza Agenda for Development, 27 novembre 2015

Allegati in visione:

- 1) Lista OCSE DAC Paesi in via di sviluppo
- 2) Settori di intervento OCSE DAC

R



21 GIU. 2016

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 248/16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visti i documenti strategici di Sapienza Università di Roma relativi alla cooperazione internazionale allo sviluppo: Carta dei Principi e la Dichiarazione di Missione nella Cooperazione internazionale allo sviluppo, approvata dal Senato Accademico il 30 gennaio 2007 e Agenda Sapienza per la Cooperazione allo sviluppo, presentata il 27 novembre 2015;
- Visti i numerosi accordi internazionali e progetti di cooperazione universitaria della Sapienza con Università partner di Paesi in via di sviluppo;
- Ravvisata l'opportunità di procedere, anche per l'anno 2016, all'emanazione di un nuovo bando di finanziamento per progetti ed iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo;
- Viste le risorse disponibili per l'anno 2016 sul conto di bilancio A.C.13.05.080.030 – Contributi per iniziative internazionali - U.A.S.001.DRD.AIN.IDI, O.O.3.6., per un importo complessivo pari a € 120.000,00;
- Visto il parere favorevole del Prorettore alle relazioni internazionali, professore Bruno Botta e del delegato per la Cooperazione allo sviluppo professore Umberto Triulzi;
- Vista la delibera n. 197, con la quale il Senato Accademico nella seduta del 14 giugno 2016 ha approvato i criteri e le modalità di partecipazione al bando di finanziamento con i PVS per l'anno 2016;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Marzano e Lodise

DELIBERA

- di approvare le modalità e i criteri di partecipazione e di selezione del bando di finanziamento di progetti di cooperazione con i PVS per l'anno 2016;
- di esprimere parere favorevole alle linee strategiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo della Sapienza con i PVS, così come enucleate nel documento "Sapienza Agenda for Development";



21 GIU. 2016

- di considerare quali Paesi prioritari, in particolare, le seguenti aree geografiche, secondo quanto indicato dalle Linee Guida per la Cooperazione allo sviluppo del MAECI, per gli anni 2014 – 2016:
 - AFRICA SUB SAHARIANA (Senegal, Sudan, Sud Sudan, Kenya, Somalia, Etiopia, Mozambico, Niger, Burkina Faso);
 - NORD AFRICA (Egitto, Tunisia);
 - BALCANI (Albania);
 - MEDIO ORIENTE (Palestina e Libano);
 - AMERICA LATINA E CARAIBI (Bolivia, El Salvador e Cuba);
 - ASIA (Afghanistan, Pakistan e Myanmar)
- di approvare, quali settori di intervento, quelli indicati dall'OCSE DAC per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS), in considerazione del fatto che anche le Università sono chiamate a rendicontare annualmente tutte le risorse allocate per i programmi di cooperazione con i PVS;
- di privilegiare le proposte che non abbiano ottenuto contributi negli ultimi due anni riguardanti attività e progetti di cooperazione con le stesse istituzioni universitarie partner;
- di dare mandato all'Area per l'Internazionalizzazione di predisporre il relativo Bando, come da criteri e modalità indicati;
- di autorizzare l'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione all'accantonamento di budget per l'importo complessivo di €120.000,00, che graverà sul conto di bilancio A.C.13.05.080.030 – Contributi per iniziative internazionali - U.A.S.001.DRD.AIN.IDI., O.O.3.6..

I docenti assegnatari dei contributi presenteranno apposita relazione scientifica unitamente alla rendicontazione contabile predisposta e siglata dai R.A.D. di riferimento entro le scadenze previste dal bando.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S



**Sapienza post-2015 Agenda
for International Development
Cooperation**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Sapienza University of Rome

Sapienza post-2015 Agenda for International Development Cooperation

1. Introduction

After more than two years of negotiations, the 2030 Sustainable Development Agenda has been approved at the UN summit meeting of world leaders on Sep. 25-27, 2015. The Agenda's 17 sustainable development goals (SDGs) and 169 targets cover a wide range of social, political and economic issues linked to sustainable development, including inequality, poverty, hunger, gender equality, industrialization, cities, full employment, human rights, quality education, climate change and sustainable energy for all. The new agenda defined by the SDGs is a plan of action for people, planet and prosperity, seeking to strengthen peace and secure our planet for present and future generations.

The European Union, as the biggest aid donor in the world, has declared the 2015 the European Year of Development (EYD2015) with the aim of stimulating the responsibility and the participation of European citizens in implementing development cooperation initiatives and policies.

The Agenda for International Development Cooperation represents the contribution of Sapienza to the post-2015 SDGs and to the European Year of Development.

2. The "Sapienza Agenda"

There are four main reasons why Sapienza University intends to strengthen its engagement in international development cooperation and adopt an Agenda inclusive of commitments and activities to help achieve the SDGs.

The first reason comes from the tragic events occurred recently in many cities: the threat of terrorism. Development cooperation can become a powerful tool to defeat violence and other attacks to civil society as long as its aim is to establish relationships that can bring together teachers and students from different cultures, religions and social conditions in a joint program of sharing studies, learning and teaching processes, strengthening specialization and exchange of experience between realities that are very different from each other.

The new SDGs force us to work, alongside with traditional priorities such as health, food security, nutrition, end poverty and hunger, inequalities reduction, towards "more peaceful, better governed and inclusive societies". The role of universities is to educate and train young students to become the driving actors of society, the intellectual, scientific and political leaders who can promote in their countries the transition to a more sustainable development. Cooperation among universities offers a powerful opportunity to exploit the



energy and knowledge of young people towards all aspects of sustainable development, enabling them to participate more actively in the promotion of the changes needed to build more inclusive and less isolated societies.

The second reason is linked to the role that Sapienza, as a leading training and research institution in Europe, plays in promoting education and implementing courses on development cooperation. In the last eight years, after the approval by the Sapienza's Senate of the *Charter of Principles for International Development Cooperation* (30 January 2007) and the Sapienza International Conference on Development (21 June 2012), the participation of our academics and researchers in joint cooperation agreements and projects with the universities and research institutions of developing countries has increased, despite the reduced availability of financial resources, both at the domestic and international levels. Sapienza also detected a growing interest of students in academic programs aimed at broadening their knowledge on development and underdevelopment processes, understanding the analytical tools and the policies that can support development in fragile and vulnerable countries, analyzing institutional performance in the evaluation of national and local government capacity building. The Sapienza Agenda for International Development Cooperation intends to move forward in this direction, enhancing the experience gained in many disciplines and in various social, rural and urban contexts, promoting new areas of intervention and new interdisciplinary learning approaches, targeting more directly our cooperation initiatives to the SDGs approved by the United Nations.

The new SDGs represent a fundamental step towards a "collective journey requiring that no one is left behind". Universities are where science is taught, disseminated, elaborated, where solutions to eradicate poverty and promote sustainable development can be found and formulated in target-related areas covering a whole range of disciplines (from engineering to social sciences, from medicine to the human sciences), where basic research can be developed and driven in a free scientific environment protected from external and internal interferences.

The third reason is linked to the Sapienza's aim to promote qualified education processes and research activities that can multiply opportunities for foreign students to work in our Departments, attend our classes and laboratories, establish fruitful relations with students of Italian nationality, learning new approaches, as well as new applications, to decision-making processes and impact assessments of the SDGs. The establishment of wider scientific collaboration between our University and its students with the Universities and students of low- and middle- income countries also contributes to a further strengthening of the effectiveness of our training development cooperation programs. The experience of hundreds of projects implemented in different areas and countries shows that cooperation activities play an important role non only in increasing the awareness and capacity of the beneficiaries of the projects (students, teachers, civil servants, public and private



administrators, institutions, enterprises etc.) to face the challenges imposed by sustainable development goals, but also in modifying the concept and tools of learning and research activities. In one word, development cooperation helps both actors of projects achieve a reciprocal understanding of each other's needs as well as the need to adapt scientific approaches to local cultural, social and economic environments. "Cooperation learning" is a way to increase the impact of development projects and programs, to better define the measurability of goals and targets, to strengthen interdisciplinary collaboration, to modify and innovate tools and learning methodologies suited to local needs. Sapienza will continue paying a strong attention to the learning aspects of cooperation in planning its future development cooperation activities.

The fourth reason motivating the "Sapienza Agenda" is linked to the attention given by the new SDGs and associated targets to global partnership. SDG 17 makes specific reference to the means required for the implementation and the revitalization of global partnerships for development. This is one of the most challenging goals because it refers to the necessity of strengthening the process of empowerment of the developing countries, helping them become the "driving" actors in the implementation of the SDGs. The evidence of the concentration, in many least-developed countries, of wealth and income in a restricted number of people, the negative impacts of trade and financial liberalization and the failure of the initiatives approved by international organizations (Rome 2003, Paris declaration 2005, Accra Agenda for Action 2008, Busan 2011 and Mexico City 2014) to increase the effectiveness, ownership and accountability of foreign aid, implies a huge amount of work to be produced and organized by a joint collaboration, a global partnership, between the research centers of both partners. What Universities can do is to help the institutions and administrations involved in cooperation programs to better identify their priorities and targets, to implement coherent policies in terms of coordination and alignment of the initiatives to local development strategies, to support partners in their negotiations with national authorities, to strengthen development capacity with the help of monitoring and evaluating methodologies.

The Sapienza Agenda for International Cooperation calls all Universities to work together for a joint project sharing these values, aimed at increasing partnership with and among students and training institutions of developing countries, and showing that the most powerful tool to fight isolation, terrorism, racism and violence is educating people at all levels and in all places.

3. The Sapienza University of Rome Commitments

Sapienza University of Rome, being aware of the crucial contribution that the Universities can offer in the implementation of the post-2015 SDGs and to the European Year of Development and in the dissemination of a culture of development cooperation based on solidarity, respect of human and civil rights, the preservation of ecosystems and biodiversity,



partnership and education, has agreed on the following commitments:

- to allocate a percentage of the University budget to development cooperation activities;
- to invite all the Academia staff to consider the SDGs in their research and teaching activities;
- to engage and make the Sapienza students more active in implementing development cooperation initiatives
- to establish, within a short period of time, a network of "SDGs European Universities" ready to sign these commitments;
- to establish, through the Universities network, a calendar of annual meetings to exchange experiences and to follow the progress of the development cooperation initiatives between North-South Universities;
- to engage the civil society organizations, and their partners throughout the world, in a more comprehensive and extended dialogue on global development.